
Consumo suolo, Foroni: con nuova legge solo sviluppo sostenibile

Categorie: Ambiente e Clima, Enti locali e Montagna, Urbanistica e Protezione civile

“Con la legge sulla rigenerazione urbana, calendarizzata in Consiglio regionale il 12 novembre prossimo, andiamo a sopperire a un immobilismo legislativo in materia edilizia che va avanti da anni, ma lo facciamo sempre e comunque nel rispetto delle norme e delle competenze di Regione Lombardia”. Lo ha dichiarato oggi l'assessore regionale al Territorio e Protezione civile, [Pietro Foroni](#), intervenendo a un convegno organizzato da 'ReMind'.

ATTENTI ALLE DIFFERENZE

“Abbiamo deciso di optare per scelte elastiche, dando vita ad un apparato normativo uniforme per tutta la Lombardia – ha spiegato Foroni – ma dando al contempo agli enti locali la possibilità di affinare e declinare le normative secondo le loro differenti esigenze. Non possiamo infatti pensare che un piccolo Comune delle nostre montagne abbia le stesse problematiche di un capoluogo di Provincia o di una cittadina della Bassa, e viceversa. Milano è un caso unico, forse l'unica realtà dove il recupero delle aree dismesse e degli edifici abbandonati è già da tempo realtà, almeno per una parte della metropoli”.

LEGGE DOVRA' AVERE EFFETTO CHOC

“La nostra legge avrà il massimo rispetto per i Comuni – ha poi ribadito l'assessore regionale – ma non sarà una legge manifesto. Dal giorno dopo l'entrata in vigore della legge, recuperare l'esistente diventerà più vantaggioso che costruire ex novo. Snellimento burocratico e procedure semplificate permetteranno di procedere in maniera spedita, portando all'effetto choc che vogliamo imprimere a questa materia”.

PROCEDURE DA SEMPLIFICARE

Foroni ha infine posto l'accento sulle semplificazioni procedurali studiate per rendere più veloci i processi di rigenerazione urbana (procedura speditiva per individuare gli ambiti di rigenerazione, l'abbattimento del 50% degli oneri di urbanizzazione, i bonus volumetrici a seconda della qualità e della tipologia dell'intervento, gli interventi sui costi di bonifica, sui cambi d'uso e sulla normativa sugli usi temporanei, riallineamento alla normativa edilizia statale con deroghe alle norme edilizie per facilitare il recupero del costruito, e premialità nei finanziamenti regionali per i Comuni virtuosi).